

di Mario Facchetti*

UN COMITATO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE



Il Comitato Nazionale per la sicurezza alimentare (CNSA) si è insediato il 19 febbraio alla presenza del Ministro della Salute, Livia Turco, e del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Paolo De Castro.

• NEI FATTI

L'evoluzione dell'interesse dei consumatori verso la salubrità e la sicurezza degli alimenti ha indotto la Commissione Europea e, sul piano nazionale, il Ministero della Salute a considerare come priorità strategica il raggiungimento degli standard più elevati possibili di sicurezza alimentare. A tale scopo l'Italia ha messo in campo una nuova struttura che avrà il compito di effettuare, in modo autorevole ed indipendente, la valutazione del rischio nel campo dell'igiene e sicurezza degli alimenti: il Comitato Nazionale per la Sicurezza Alimentare, CNSA, le cui funzioni sono state determinate dal Decreto ministeriale del 26 luglio 2007, "Organizzazione delle funzioni di cui al regolamento 18 gennaio 2002 n. 178, del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di valutazione del rischio della catena alimentare". Il CNSA è composto da 18 membri che resteranno in carica tre anni e avranno il compito di formulare pareri scientifici, sulla valutazione del rischio nella catena alimentare, su richiesta del Comitato strategico di indirizzo, delle Amministrazioni centrali e delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, avvalendosi delle conoscenze più avanzate presenti in tutte le istituzioni scientifiche di cui il paese è dotato. Le richieste di parere saranno inoltrate al Comitato per il tramite del Segretariato nazionale della

valutazione del rischio della catena alimentare, che è responsabile del coordinamento dei processi di valutazione del rischio.

Il CNSA sarà affiancato dalla Consulta delle Associazioni dei consumatori e dei produttori in materia di sicurezza alimentare che è collocata presso il Segretariato Nazionale della Valutazione del rischio della catena Alimentare (SNURA) del Ministero della Salute e che svolgerà anche le funzioni di coordinamento con il Comitato di indirizzo politico strategico, che adotta il programma di lavoro annuale e pluriennale, definisce le priorità d'intervento e definisce le linee generali di comunicazione.

I 18 esperti che sono stati chiamati a comporre il CNSA si sono insediati il 19 febbraio alla presenza dei Ministri Turco (Salute) e De Castro (Agricoltura) e, come primo atto ufficiale, hanno eletto, all'unanimità il Presidente del Comitato nella persona del dott. Aldo Grasselli – Presidente della Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva.

Questa designazione – afferma il dott. Grasselli – oltre che motivo di grande soddisfazione personale è, soprattutto, un particolare riconoscimento del ruolo svolto nel nostro paese dalle professioni che operano nel Servizio sanitario nazionale. Il CNSA dovrà lavorare facendo tesoro di tutte le professionalità che operano in campo, nonché dei contributi delle Istituzioni e delle Società scientifiche. Dovremo sempre più efficacemente "fare sistema" ottimizzando il complesso di competenze che il nostro paese possiede.

In occasione dell'insediamento del CNSA il Ministro della Salute Livia Turco ha voluto sottolineare l'importanza centrale che tale organismo svolgerà nei processi di valutazione del rischio e i delicatissimi compiti che lo attendono. E proprio per queste ragioni ha voluto ricordare che sono stati chiamati a farne parte i rappresentanti più alti del mondo della scienza italiana: "Da essi il Paese si attende molto poiché la sicurezza degli alimenti, la prevenzione e la tutela dell'interesse della salute sono fonte di crescente preoccupazione per i cittadini e i produttori, occorre, allora, far sì che la fiducia dei consumatori e delle controparti commerciali sia garantita attraverso atti, interventi, misure aperti, trasparenti e non discriminatori".

*Segretario FNOVI